

La capolista (oggi alle ore 14.30) ed il Milan sono attesi dai bianconeri al Comunale

La Juventus torna al centro delle attenzioni

Contro le milanesi Coppa Italia

Cinque punti nelle ultime tre gare, una nuova formula d'attacco con Casuso, Mezzala, Viridi che torna al gol: la Juventus è di nuovo al centro delle attenzioni, proprio alla vigilia di due partite importanti per se stessa e per gli avversari.

Oggi al Comunale (ore 14.30) i bianconeri ricevono l'Inter per il ritorno dei quarti di finale della Coppa Italia. All'andata vinse la Juve per 2-1; alla squadra di Trapattoni è sufficiente un pareggio per passare al turno senza rischi.

Fa il filo per la Juve anche il Torino, già semifinalista. Due derby garantirebbero buoni incassi alle due società. L'altra semifinale, come è noto, vedrà di fronte Roma e Ternana.

Domenica

Domenica in campionato, la Juventus ospiterà il Milan che ha ripreso coraggio (nell'insuccesso all'Inter) con il punto «reversato» domenica 21 nei rivali cittadini. I rossoneri dovranno cercare di vincere a Torino, per sperare che la Juventus, giocando per se stessa, si troverà arbitra del duello fra le due milanesi. Se i bianconeri si imporranno (e se l'Inter batterà il Bologna a San Siro) il discorso scenduto sarà davvero chiuso.

Ascoli-Pescara
Avellino-Catanzaro
Cagliari-Udine
Fiorentina-Torino
Inter-Juventus
Juventus-Milan
Terapia-Lazio
Roma-Napoli

È un esame anche per l'Inter

TORINO — Giovanni Trapattoni ha cambiato idea. Il sedici gennaio si doveva disputare Juventus-Inter, quarta di finale di Coppa Italia. Un'abbondante nevicata mandò tutto all'aria. Il tecnico dopo il rinvio disse: «Pecato. Eravamo pronti ad affrontare l'impegno». Queste invece le sue parole di ieri, giorno di vigilia: «Meno male che non si è giocato. Ora siamo decisamente meglio, come classici, morali, uomini».

Due settimane fa la Juventus risaliva lentamente la china. Un mediocre pareggio a Bologna, raccolto in un clima di reciproca amicizia, ma pur sempre un punto per tornare ad avere fiducia dopo che la squadra era precipitata come una meteora nel baratro del fondo classifica. Sono bastati quindici giorni perché il cielo tornasse sereno. Successo sul Catanzaro, vittoria in quel di Pescara. La Juve in tre partite ha racimolato cinque punti, una corsa da scudetto se all'inizio del girone di ritorno si fosse tornati tutti insieme ai blocchi di partenza. Più d'un bianconero adesso sospira e rimpiange. Con una classifica simile ad una copertina, corta si potrebbe essere il a lottare per il titolo, se non si fossero commesse ingenuità, errori clamorosi.

La Juventus pare aver ritrovato il giusto passo. È quinta in graduatoria, nuovamente al centro dell'attenzione. «I ragazzi — ha detto domenica scorsa Trapattoni — non sono soddisfatti negli spogliatoi».

La Juventus pare aver ritrovato il giusto passo. È quinta in graduatoria, nuovamente al centro dell'attenzione. «I ragazzi — ha detto domenica scorsa Trapattoni — non sono soddisfatti negli spogliatoi».

L'allenatore ribadisce l'intenzione di restare a Torino

Radice: «Chiedo pazienza»

TORINO — Il Torino rievoca un problema e ne scopre un altro, ritrova la via del gol ma poi lascia sorprendere in diverse faccende rimontare ben due reti. I momenti di gioia risultano così lesinati, più che felici, e faccende rimontare ben due reti. I momenti di gioia risultano così lesinati, più che felici, e faccende rimontare ben due reti.

Questa stagione ha finora riservato pochi attimi di gloria per il Torino. Radice lo sa e a per questo parla di «annata fallimentare». Ma ha ben ragione a dire questo. «Chiedo pazienza».

Questa stagione ha finora riservato pochi attimi di gloria per il Torino. Radice lo sa e a per questo parla di «annata fallimentare». Ma ha ben ragione a dire questo. «Chiedo pazienza».

Questa stagione ha finora riservato pochi attimi di gloria per il Torino. Radice lo sa e a per questo parla di «annata fallimentare». Ma ha ben ragione a dire questo. «Chiedo pazienza».

Questa stagione ha finora riservato pochi attimi di gloria per il Torino. Radice lo sa e a per questo parla di «annata fallimentare». Ma ha ben ragione a dire questo. «Chiedo pazienza».

Questa stagione ha finora riservato pochi attimi di gloria per il Torino. Radice lo sa e a per questo parla di «annata fallimentare». Ma ha ben ragione a dire questo. «Chiedo pazienza».

Questa stagione ha finora riservato pochi attimi di gloria per il Torino. Radice lo sa e a per questo parla di «annata fallimentare». Ma ha ben ragione a dire questo. «Chiedo pazienza».

Questa stagione ha finora riservato pochi attimi di gloria per il Torino. Radice lo sa e a per questo parla di «annata fallimentare». Ma ha ben ragione a dire questo. «Chiedo pazienza».

Questa stagione ha finora riservato pochi attimi di gloria per il Torino. Radice lo sa e a per questo parla di «annata fallimentare». Ma ha ben ragione a dire questo. «Chiedo pazienza».

Questa stagione ha finora riservato pochi attimi di gloria per il Torino. Radice lo sa e a per questo parla di «annata fallimentare». Ma ha ben ragione a dire questo. «Chiedo pazienza».

Questa stagione ha finora riservato pochi attimi di gloria per il Torino. Radice lo sa e a per questo parla di «annata fallimentare». Ma ha ben ragione a dire questo. «Chiedo pazienza».

Questa stagione ha finora riservato pochi attimi di gloria per il Torino. Radice lo sa e a per questo parla di «annata fallimentare». Ma ha ben ragione a dire questo. «Chiedo pazienza».

Incompleti i nerazzurri ma decisi a dar battaglia



Attesa per Viridi

MILANO — Inter abbastanza inedita per la Juventus: Bersellini concede un turno di riposo a Bordon rilanciando così fra i palloni. È un normale avvicendamento anche perché in Coppa ha giocato quasi sempre Cipollini. Risolverà oggi, invece, un paio di dubbi: riguardano la condizione fisica degli altri tre, in parte acciaccati, tocchi ad un altro «ripatore», per essere meglio pronti alla sfida di campionato col Bologna. Bersellini comunque deciderà oggi a Torino nel ritiro di Villa Sassi.

Anche il secondo è «curioso», niente di più facile però, che al momento di constatare le condizioni fisiche degli altri tre, in parte acciaccati, tocchi ad un altro «ripatore», per essere meglio pronti alla sfida di campionato col Bologna. Bersellini comunque deciderà oggi a Torino nel ritiro di Villa Sassi.

Anche il secondo è «curioso», niente di più facile però, che al momento di constatare le condizioni fisiche degli altri tre, in parte acciaccati, tocchi ad un altro «ripatore», per essere meglio pronti alla sfida di campionato col Bologna. Bersellini comunque deciderà oggi a Torino nel ritiro di Villa Sassi.

Anche il secondo è «curioso», niente di più facile però, che al momento di constatare le condizioni fisiche degli altri tre, in parte acciaccati, tocchi ad un altro «ripatore», per essere meglio pronti alla sfida di campionato col Bologna. Bersellini comunque deciderà oggi a Torino nel ritiro di Villa Sassi.

Anche il secondo è «curioso», niente di più facile però, che al momento di constatare le condizioni fisiche degli altri tre, in parte acciaccati, tocchi ad un altro «ripatore», per essere meglio pronti alla sfida di campionato col Bologna. Bersellini comunque deciderà oggi a Torino nel ritiro di Villa Sassi.

Anche il secondo è «curioso», niente di più facile però, che al momento di constatare le condizioni fisiche degli altri tre, in parte acciaccati, tocchi ad un altro «ripatore», per essere meglio pronti alla sfida di campionato col Bologna. Bersellini comunque deciderà oggi a Torino nel ritiro di Villa Sassi.

Anche il secondo è «curioso», niente di più facile però, che al momento di constatare le condizioni fisiche degli altri tre, in parte acciaccati, tocchi ad un altro «ripatore», per essere meglio pronti alla sfida di campionato col Bologna. Bersellini comunque deciderà oggi a Torino nel ritiro di Villa Sassi.

Anche il secondo è «curioso», niente di più facile però, che al momento di constatare le condizioni fisiche degli altri tre, in parte acciaccati, tocchi ad un altro «ripatore», per essere meglio pronti alla sfida di campionato col Bologna. Bersellini comunque deciderà oggi a Torino nel ritiro di Villa Sassi.

Anche il secondo è «curioso», niente di più facile però, che al momento di constatare le condizioni fisiche degli altri tre, in parte acciaccati, tocchi ad un altro «ripatore», per essere meglio pronti alla sfida di campionato col Bologna. Bersellini comunque deciderà oggi a Torino nel ritiro di Villa Sassi.

Anche il secondo è «curioso», niente di più facile però, che al momento di constatare le condizioni fisiche degli altri tre, in parte acciaccati, tocchi ad un altro «ripatore», per essere meglio pronti alla sfida di campionato col Bologna. Bersellini comunque deciderà oggi a Torino nel ritiro di Villa Sassi.

Anche il secondo è «curioso», niente di più facile però, che al momento di constatare le condizioni fisiche degli altri tre, in parte acciaccati, tocchi ad un altro «ripatore», per essere meglio pronti alla sfida di campionato col Bologna. Bersellini comunque deciderà oggi a Torino nel ritiro di Villa Sassi.

Anche il secondo è «curioso», niente di più facile però, che al momento di constatare le condizioni fisiche degli altri tre, in parte acciaccati, tocchi ad un altro «ripatore», per essere meglio pronti alla sfida di campionato col Bologna. Bersellini comunque deciderà oggi a Torino nel ritiro di Villa Sassi.

Anche il secondo è «curioso», niente di più facile però, che al momento di constatare le condizioni fisiche degli altri tre, in parte acciaccati, tocchi ad un altro «ripatore», per essere meglio pronti alla sfida di campionato col Bologna. Bersellini comunque deciderà oggi a Torino nel ritiro di Villa Sassi.

Anche il secondo è «curioso», niente di più facile però, che al momento di constatare le condizioni fisiche degli altri tre, in parte acciaccati, tocchi ad un altro «ripatore», per essere meglio pronti alla sfida di campionato col Bologna. Bersellini comunque deciderà oggi a Torino nel ritiro di Villa Sassi.

Anche il secondo è «curioso», niente di più facile però, che al momento di constatare le condizioni fisiche degli altri tre, in parte acciaccati, tocchi ad un altro «ripatore», per essere meglio pronti alla sfida di campionato col Bologna. Bersellini comunque deciderà oggi a Torino nel ritiro di Villa Sassi.

Anche il secondo è «curioso», niente di più facile però, che al momento di constatare le condizioni fisiche degli altri tre, in parte acciaccati, tocchi ad un altro «ripatore», per essere meglio pronti alla sfida di campionato col Bologna. Bersellini comunque deciderà oggi a Torino nel ritiro di Villa Sassi.

Anche il secondo è «curioso», niente di più facile però, che al momento di constatare le condizioni fisiche degli altri tre, in parte acciaccati, tocchi ad un altro «ripatore», per essere meglio pronti alla sfida di campionato col Bologna. Bersellini comunque deciderà oggi a Torino nel ritiro di Villa Sassi.

Anche il secondo è «curioso», niente di più facile però, che al momento di constatare le condizioni fisiche degli altri tre, in parte acciaccati, tocchi ad un altro «ripatore», per essere meglio pronti alla sfida di campionato col Bologna. Bersellini comunque deciderà oggi a Torino nel ritiro di Villa Sassi.

Anche il secondo è «curioso», niente di più facile però, che al momento di constatare le condizioni fisiche degli altri tre, in parte acciaccati, tocchi ad un altro «ripatore», per essere meglio pronti alla sfida di campionato col Bologna. Bersellini comunque deciderà oggi a Torino nel ritiro di Villa Sassi.

Anche il secondo è «curioso», niente di più facile però, che al momento di constatare le condizioni fisiche degli altri tre, in parte acciaccati, tocchi ad un altro «ripatore», per essere meglio pronti alla sfida di campionato col Bologna. Bersellini comunque deciderà oggi a Torino nel ritiro di Villa Sassi.

Anche il secondo è «curioso», niente di più facile però, che al momento di constatare le condizioni fisiche degli altri tre, in parte acciaccati, tocchi ad un altro «ripatore», per essere meglio pronti alla sfida di campionato col Bologna. Bersellini comunque deciderà oggi a Torino nel ritiro di Villa Sassi.

Anche il secondo è «curioso», niente di più facile però, che al momento di constatare le condizioni fisiche degli altri tre, in parte acciaccati, tocchi ad un altro «ripatore», per essere meglio pronti alla sfida di campionato col Bologna. Bersellini comunque deciderà oggi a Torino nel ritiro di Villa Sassi.

Dalla scandalistica «Bild» Calcio-scommesse accuse a Bettega

IGNORA CHE, nella precedente stagione, i bianconeri avevano già perso due volte al «Comunale».

Il bookmaker fallirono — continua la Bild — e vuotarono il sacco. Le autorità giudiziarie hanno aperto un'inchiesta, anche contro giocatori di Milan e Lazio che avrebbero ricevuto denaro di corruzione e si sarebbero arricchiti con scommesse.

Il quotidiano popolare tedesco, noto per le sue rivelazioni scandalistiche sovente inondate in questo continuo scandalo di corruzione e di scommesse, sostiene che «se la procura di Stato confermerà le accuse, il campionato verrà sospeso e le squadre compromesse saranno retrocesse in Serie B».

La vicenda è venuta ora alla luce e a quanto sembra non si tratta di un caso unico del genere. Anche sul Derby di prima divisione, è in corso infatti un'inchiesta per alcuni presunti pagamenti illeciti. Per la stessa ragione il Ftschero fu retrocesso alcuni anni fa dalla terza alla quarta divisione. L'ex d. t. della nazionale inglese, Don Revie, fu sospettato di aver pagato sotto-

«Bobby risponde «Tutte fantasie» TORINO — «Ho l'impressione di ascoltare le battute di un fotografo o di un «giornale», è stato il primo commento di Bettega alle deliranti accuse di un bookmaker di nome «Giallo».

«Questi giornali scandalistici vivono e prosperano su sciacchi e panzane». Non mi sento né in dovere né in obbligo, per il momento, di ribattere alle ridicole, assurde insinuazioni. Forse qualcuno vuole gettare del «fumo» a copertura di eventuali veri responsabili.

«Ora — ha detto Forghieri — abbiamo un mese di tempo per recuperare. Analizzeremo tutto, vedremo di risolvere i problemi. Non è la prima volta che siamo in difficoltà e poi troviamo la strada giusta». Il responsabile tecnico di Inter, Beppe Rea, ha detto: «Il nostro è un problema serio e non da rotture vere e proprie del motore».

«Ora — ha detto Forghieri — abbiamo un mese di tempo per recuperare. Analizzeremo tutto, vedremo di risolvere i problemi. Non è la prima volta che siamo in difficoltà e poi troviamo la strada giusta».

«Ora — ha detto Forghieri — abbiamo un mese di tempo per recuperare. Analizzeremo tutto, vedremo di risolvere i problemi. Non è la prima volta che siamo in difficoltà e poi troviamo la strada giusta».

«Ora — ha detto Forghieri — abbiamo un mese di tempo per recuperare. Analizzeremo tutto, vedremo di risolvere i problemi. Non è la prima volta che siamo in difficoltà e poi troviamo la strada giusta».

«Ora — ha detto Forghieri — abbiamo un mese di tempo per recuperare. Analizzeremo tutto, vedremo di risolvere i problemi. Non è la prima volta che siamo in difficoltà e poi troviamo la strada giusta».

«Ora — ha detto Forghieri — abbiamo un mese di tempo per recuperare. Analizzeremo tutto, vedremo di risolvere i problemi. Non è la prima volta che siamo in difficoltà e poi troviamo la strada giusta».

«Ora — ha detto Forghieri — abbiamo un mese di tempo per recuperare. Analizzeremo tutto, vedremo di risolvere i problemi. Non è la prima volta che siamo in difficoltà e poi troviamo la strada giusta».

«Ora — ha detto Forghieri — abbiamo un mese di tempo per recuperare. Analizzeremo tutto, vedremo di risolvere i problemi. Non è la prima volta che siamo in difficoltà e poi troviamo la strada giusta».

«Ora — ha detto Forghieri — abbiamo un mese di tempo per recuperare. Analizzeremo tutto, vedremo di risolvere i problemi. Non è la prima volta che siamo in difficoltà e poi troviamo la strada giusta».

«Ora — ha detto Forghieri — abbiamo un mese di tempo per recuperare. Analizzeremo tutto, vedremo di risolvere i problemi. Non è la prima volta che siamo in difficoltà e poi troviamo la strada giusta».

«Ora — ha detto Forghieri — abbiamo un mese di tempo per recuperare. Analizzeremo tutto, vedremo di risolvere i problemi. Non è la prima volta che siamo in difficoltà e poi troviamo la strada giusta».

«Ora — ha detto Forghieri — abbiamo un mese di tempo per recuperare. Analizzeremo tutto, vedremo di risolvere i problemi. Non è la prima volta che siamo in difficoltà e poi troviamo la strada giusta».

«Ora — ha detto Forghieri — abbiamo un mese di tempo per recuperare. Analizzeremo tutto, vedremo di risolvere i problemi. Non è la prima volta che siamo in difficoltà e poi troviamo la strada giusta».

«Ora — ha detto Forghieri — abbiamo un mese di tempo per recuperare. Analizzeremo tutto, vedremo di risolvere i problemi. Non è la prima volta che siamo in difficoltà e poi troviamo la strada giusta».

«Ora — ha detto Forghieri — abbiamo un mese di tempo per recuperare. Analizzeremo tutto, vedremo di risolvere i problemi. Non è la prima volta che siamo in difficoltà e poi troviamo la strada giusta».

Totocalci n. 24

Colonna vincente: x-x-1; x-2; x-2; 1-1; 1-2-3
Le quote: -12- vinc. 258 L. 12.520.700 -12- vinc. 5768 L. 488.400

Totip n. 3
Colonna vincente: x-x; 2-1; 1-2; 1-1; x-3; 1-1
Le quote: -12- vinc. 18 L. 3.238.500 -12- vinc. 1577 L. 35.000

Bilancio del Mondiale di Formula 1 dopo le prime due gare in Sud America

Meriti Renault e guai delle case italiane

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE SAN PAOLO — Quando, in dicembre, la Renault aveva presentato a Parigi la sua squadra di Formula 1, Gilles Villeneuve responsabile del «team», aveva detto chiaramente: «Puntiamo nel 1980 al titolo mondiale». Questo proposito è stato ufficialmente dimostrato domenica nel Gran Premio del Brasile con la vittoria della «Elf 20» condotta da René

Arnoux. La vettura francese, che nei primi giorni di prova non aveva eccessivamente brillato, ma che nei due giorni di qualificazione aveva ottenuto exploit cronometrici eccezionali, si è dimostrata in grado di tenere il passo con le vetture di Jones ha strappato un buon punteggio con il terzo posto, poi con il secondo e infine con la vittoria. In senso opposto da registrare il debutto di Lotus con la De Angelis superata per impegno e capacità di adattamento. E infine non può passare inosservata l'esplosione dei giovani piloti. Accanto allo stesso Villeneuve, si sono visti in gara brasiliana ha consacrato l'abilità di Pironi. Prost, Surer e Rebergh.

RENAULT — Dopo questo successo la Casa francese può veramente aspirare ad essere una protagonista del mondiale. A Kyalami l'altitudine potrà dare ancora un vantaggio ai motori turbo così come successo lo scorso anno. Ma ormai non si può più dire che i propulsori sovrimentali debbano essere considerati soltanto degli outsider. Quando venerdì e sabato Jabouille e Arnoux avevano fatto registrare tempi migliori eravamo in molti a pensare che si poteva trattare del solito boom dimostrativo ma che la gara sarebbe stata un'altra cosa. Invece la Renault ha dimostrato che almeno al 90 per cento la macchina è affidabile e che di gara in gara lo sarà sempre di più.

FERRARI — Non è tanto la sconfitta brasiliana a preoccupare quanto i motivi che l'hanno determinata. Le gomme hanno creato grossi problemi. Tuttavia diremo che il sintomo più preoccupante è stata la temporanea perdita della provabile affidabilità di Maranello. Ora è inutile andare a contare se i motori fatti uso sono stati cinque, otto o nove. Ciò che conta è scoprire i motivi di tanti guai. L'ingegner Forghieri dice che i propulsori, come costano, non hanno nulla di diverso dallo scorso anno. È senz'altro vero. Vorremmo però far notare che in questo carosello di rotture Villeneuve ha avuto il 70 per cento di parte e Schekker il 30. Il sudamericano, che notoriamente sa equilibrare il piede sull'acceleratore, è rimasto appiattito due volte. Domenica in

la gara italiana. Delusione per Ferrari e Alfa Romeo, entrambe al di sotto delle aspettative. Il motore di Alfa Romeo, di qualificazione aveva ottenuto exploit cronometrici eccezionali, si è dimostrata in grado di tenere il passo con le vetture di Jones ha strappato un buon punteggio con il terzo posto, poi con il secondo e infine con la vittoria. In senso opposto da registrare il debutto di Lotus con la De Angelis superata per impegno e capacità di adattamento. E infine non può passare inosservata l'esplosione dei giovani piloti. Accanto allo stesso Villeneuve, si sono visti in gara brasiliana ha consacrato l'abilità di Pironi. Prost, Surer e Rebergh.

RENAULT — Dopo questo successo la Casa francese può veramente aspirare ad essere una protagonista del mondiale. A Kyalami l'altitudine potrà dare ancora un vantaggio ai motori turbo così come successo lo scorso anno. Ma ormai non si può più dire che i propulsori sovrimentali debbano essere considerati soltanto degli outsider. Quando venerdì e sabato Jabouille e Arnoux avevano fatto registrare tempi migliori eravamo in molti a pensare che si poteva trattare del solito boom dimostrativo ma che la gara sarebbe stata un'altra cosa. Invece la Renault ha dimostrato che almeno al 90 per cento la macchina è affidabile e che di gara in gara lo sarà sempre di più.

FERRARI — Non è tanto la sconfitta brasiliana a preoccupare quanto i motivi che l'hanno determinata. Le gomme hanno creato grossi problemi. Tuttavia diremo che il sintomo più preoccupante è stata la temporanea perdita della provabile affidabilità di Maranello. Ora è inutile andare a contare se i motori fatti uso sono stati cinque, otto o nove. Ciò che conta è scoprire i motivi di tanti guai. L'ingegner Forghieri dice che i propulsori, come costano, non hanno nulla di diverso dallo scorso anno. È senz'altro vero. Vorremmo però far notare che in questo carosello di rotture Villeneuve ha avuto il 70 per cento di parte e Schekker il 30. Il sudamericano, che notoriamente sa equilibrare il piede sull'acceleratore, è rimasto appiattito due volte. Domenica in

la gara italiana. Delusione per Ferrari e Alfa Romeo, entrambe al di sotto delle aspettative. Il motore di Alfa Romeo, di qualificazione aveva ottenuto exploit cronometrici eccezionali, si è dimostrata in grado di tenere il passo con le vetture di Jones ha strappato un buon punteggio con il terzo posto, poi con il secondo e infine con la vittoria. In senso opposto da registrare il debutto di Lotus con la De Angelis superata per impegno e capacità di adattamento. E infine non può passare inosservata l'esplosione dei giovani piloti. Accanto allo stesso Villeneuve, si sono visti in gara brasiliana ha consacrato l'abilità di Pironi. Prost, Surer e Rebergh.

COMPERA NEL 1980 LA TUA AUTO AI PREZZI DEL 1979

(con un risparmio di quasi 700.000 lire)



«vieni dal concessionario Alfa Romeo, ti spiegherà come puoi risparmiare quasi 700.000 lire. l'offerta è valida solo per le vetture disponibili presso i concessionari»

Alfa Romeo

offerta valida fino al 11-2-1980

- | | | |
|-------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------|----------------------------------------------|
| MONCALIERI
A.R.C.A.R.
C.SO TRIESTE 19 | SAN SECONDO DI PINEROLO
BOZZALLA
VIA VALPELLICE 16 BIS | LEUMANN-RIVOLI
BRANCA
C.SO FRANCA 197 |
| BORGARO T.SE
C.A.R.E.
STR. LANZO 177 | CHIVASSO
CAR-SAM
STR. LE TORINO 161 | RIVAROLO
S.T. AUTO
C.SO RE ARDUINO 48 |
| TORINO
KIT-CAR
C.SO G. FERRARIS 24 | VENARIA
LONGO
P.ZA COSTITUENTE 2 | CHIERI
NOVAR
C.SO TORINO 17 |
| IVREA-BUROLO
S.E.A.
S.S. 228 PER VIVERONE | TORINO
SOGGA
C.SO SIRACUSA 40 | TORINO
V.A.R.T.O
C.SO MONCALIERI 13/15 |

AOSTA
A.R.A.
C.SO VIREA 162